

L'operazione

L'esercito rimuoverà un ordigno alla stazione. Per 6 ore 4 mila persone fuori dalle case. Devianti bus e treni, chiuso Ciampino

Tiburtina, domani evacuazione per la bomba

CIRCA quattro mila persone che dovranno lasciare le loro case, la chiusura dell'aeroporto di Ciampino con la cancellazione di 21 voli, la deviazione di quindici linee dell'Atac, la sospensione della circolazione ferroviaria alla stazione Tiburtina con ritardi per 18 treni a lunga percorrenza, metro B bloccata tra le fermate Castro Pretorio e Quintiliani. Sono alcuni dei disagi che scatteranno domani mattina a partire dalle 7.30 per la rimozione di un ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale trovato vicino alla stessa stazione durante i lavori di ampliamento.

Secondo quanto previsto dal piano del Comune scattato su ordine del Genio militare e della prefettura, i residenti nel raggio di 300 metri dal punto

dell'ordigno - all'interno della stazione Tiburtina, dove sono in corso gli scavi nella zona dei binari - dovranno lasciare le loro case, portando con loro anche gli animali domestici: l'evacuazione dovrà essere completata per le 9.30. Nei locali della caserma Gandin,

sede del comando dei Granatieri di Sardegna, nella zona di Pietralata, troveranno ospitalità e iniziative di intrattenimento: previste anche alcune navette, mentre a garantire la sicurezza delle operazioni, con la blindatura dell'area, saranno 200 volontari della Protezione civile comunale, guidata da Tomasso Profeta, e 140 vigili urbani.

Lo stop alla stazione Tiburtina scatterà alle 10 e dovrebbe durare almeno fino alle 13. Nello stesso orario si fermerà anche la linea B tra Castro Pretorio e Quintiliani e l'area sarà inaccessibile per pedoni e veicoli in entrata, mentre il divieto di ingresso scatterà alle 7. Saranno gli artificieri del sesto reggimento pionieri dell'esercito a provvedere alla rimozione dell'ordigno da 500 libbre, circa 250 chili.